



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EUGENIO PERTINI"
VIALE XI SETTEMBRE 2001 - 91100 TRAPANI - Cod. Mecc. TPIC84200B - C.F. 93072130813 - C.U. UFE0P3
Tel. 0923539178- e-mail: tpic84200b@istruzione.it - tpic84200b@pec.istruzione.it-
Sito internet: www.icpertinitrapani.edu.it



Prot.

Circ. 100

Trapani,

Ai docenti dell'Istituto
Comprensivo E. Pertini di
Trapani

Oggetto: Predisposizione e consegna PDP a. s. 2026/2027.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di inclusione scolastica, si invitano i docenti a seguito delle osservazioni effettuate dall'inizio dell'anno scolastico ad oggi, a predisporre i relativi PDP entro il 20/11/2026, compilando il modulo allegato.

Per la consultazione dei PDP già esistenti, sarà possibile rivolgersi alla docente Cassisa Angela (scuola primaria) e alla docente Gentile Francesca (scuola secondaria di primo grado).

Cassisa Angela email cassisaangela@icpertinitrapani.edu.it

Gentile Francesca email gentilefrancesca@icpertinitrapani.edu.it



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Laura Lombardo



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"EUGENIO PERTINI"**

VIALE 11 Settembre 2001, s.n.c. - 91100 TRAPANI - Cod. Mecc. TPIC84200B - C.F. 93072130813 - C.U. UFE0P3
Tel. 0923539178 - Fax- 0923539334 - e-mail: tpic84200b@istruzione.it - tpic84200b@pec.istruzione.it-
Sito internet: www.icpertinitrapani.edu.it



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Bisogni Educativi Speciali ^[1]



Istituzione scolastica	
Anno Scolastico	
Plesso	
Classe/sezione	
Coordinatore di classe/team	
Referente BES d'istituto	

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica (se presente)	
Redatta da	
presso	

in data	
Motivazione stesura PDP su iniziativa del CDC (in assenza di certificazione)	
Specialista/i di riferimento	
Eventuali raccordi fra specialisti, insegnanti, famiglie	
Informazioni dalla famiglia	
Aspetti emotivo- affettivo- motivazionali	
Caratteristiche percorso didattico pregresso	
Livello generale di autonomia operativa	
Altre osservazioni	
Bilinguismo o italiano L2	

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo/a, entro il primo bimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/team, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti di classe e condiviso con la famiglia.

SEZIONE B (ALLIEVI CON DSA)

1. DESCRIZIONE DELLE ABILITA' DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
LETTURA	LETTURA	
	VELOCITÀ	☐ Molto lenta ☐ Lenta ☐ Scorrevole
	CORRETTEZZA	☐ Adeguata ☐ Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)
	COMPRENSIONE	☐ Scarsa ☐ Essenziale ☐ Globale ☐ Completa-analitica
SCRITTURA	SCRITTURA	
	SOTTO DETTATURA	☐ Corretta ☐ Poco corretta ☐ Scorretta
		TIPOLOGIA ERRORI
		☐ Fonologici ☐ Non fonologici ☐ Fonetici

	PRODUZIONE AUTONOMA/	CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
		☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
		CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo...)		
		☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
		CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
		☐ Adeguata	☐ Parziale	☐ Non adeguata
		USO PUNTEGGIATURA		
		☐ Adeguata	☐ Parziale	☐ Non adeguata

	LEGGIBILE			
	Si	Poco	No	
	TRATTO			
	☐ Premuto	☐ Leggero	☐ Ripassato	☐ Incerto
CALCOLO	CALCOLO			
	Difficoltà visuo-spaziali (es: quantificazione automatizzata)	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	☐ raggiunto	☐ parziale	☐ non raggiunto
	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	☐ raggiunto	☐ parziale	☐ non raggiunto
	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguato
	Capacità di problem solving	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguato
	Comprensione del testo di un problema	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguato
ALTRO	Eventuali disturbi nell'area motoria-prassica:			
	Ulteriori disturbi associati:			

	Bilinguismo L2:
	Livello di autonomia:

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA		
	☐ difficoltà nella strutturazione della frase ☐ difficoltà nel reperimento lessicale ☐ difficoltà nell'esposizione orale		
MEMORIA	MEMORIA		
	Difficoltà nel memorizzare: ☐ categorizzazioni ☐ formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) ☐ sequenze e procedure		
ATTENZIONE	ATTENZIONE		
	☐ attenzione visuo-spaziale ☐ selettiva ☐ intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	☐ Sì	☐ poca	☐ No
ALTRO	ALTRO		

3. Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013. E i disturbi della sfera emozionale.

- per gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, senza diagnosi specialistica, si suggerisce la compilazione della griglia osservativa.

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 3	2 1 0 3
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 3	2 1 0 3
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 3	2 1 0 3
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 3	2 1 0 3
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 3	2 1 0 3
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 3	2 1 0 3
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 3	2 1 0 3
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 3	2 1 0 3
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 3	2 1 0 3
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 3	2 1 0 3
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 3	2 1 0 3
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 3	2 1 0 3
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 3	2 1 0 3

Manifesta timidezza	2 1 0 3	2 1 0 3
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 3	2 1 0 3
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 3	2 1 0 3
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 3	2 1 0 3
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 3	2 1 0 3
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 3	2 1 0 3
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 3	2 1 0 3
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 3	2 1 0 3
Atti di Autolesionismo	2 1 0 3	2 1 0 3
Tendenza ad autoisolarsi	2 1 0 3	2 1 0 3
Difficoltà relazionali con adulti e pari	2 1 0 3	2 1 0 3
Atteggiamenti aggressivi e prevaricanti verso persone o cose	2 1 0 3	2 1 0 3
Ansie e fobie	2 1 0 3	2 1 0 3

LEGENDA

- 0** L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
- 1** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi* o *occasionali*
- 2** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
- 3** L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

SEZIONE C - OSSERVAZIONE DI ULTERIORI ASPETTI SIGNIFICATIVI (COMUNE A TUTTI GLI ALLIEVI CON DSA E ALTRI BES)

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autostima	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Rispetto degli impegni	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autonomia nel lavoro	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Altro				

4. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)
MATERIA 				
MATERIA 				
MATERIA 				
MATERIA.....				
MATERIA.....				

SEZIONE E: QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DELLE MISURE DISPENSATIVE - PARAMETRI E CRITERI PER LA
VERIFICA/VALUTAZIONE

	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
c1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
c2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
c3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
c4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
c5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
c6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
c7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
c8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
c9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
c10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)
c11.	Presa in carico da parte dell'OPT
c12.	Supporto Psicologico
c13.	Strategie di gestione delle emozioni
c14.	Assunzione di piccoli incarichi di responsabilità
c15.	Spazio di ascolto-colloquio con adulti di riferimento
c16.	Altro

Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un' occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti** (come ad esempio per quanto riguarda l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si consiglia di esplicitare/documentare i **miglioramenti della didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all'individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell'inclusione scolastica da esplicitare nel **Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)** e favoriranno il raccordo tra i documenti.

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Osservazione dei progressi in itinere
- Interrogazioni programmate e concordate nei tempi e quantità di contenuti
- Uso di prove strutturate (a scelta multipla, vero/falso)
- Compensazione con prove orali di compiti scritti
- Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali
- Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- Prove informatizzate
- Definizione del voto minimo per offrire possibilità di recupero

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO PROVE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- ☐ Per lo svolgimento delle prove scritte, comprese le prove INVALSI, l'alunno potrà usufruire di tutti gli strumenti compensativi (formulari, schemi, mappe ...) e le misure dispensative previsti nel presente PDP
- ☐ Per lo svolgimento delle prove INVALSI si concorda che l'alunno usufruirà di un lettore esterno e con un tempo aggiuntivo fino a un massimo di 30 minuti per ciascuna prova. Pertanto l'alunno svolgerà la prova in un ambiente diverso da quello utilizzato dagli altri allievi della classe.
- ☐ Per lo svolgimento delle prove INVALSI si concorda che l'alunno utilizzerà le prove in formato elettronico o in formato audio (mp3), per l'ascolto individuale in cuffia, e con un tempo aggiuntivo fino a un massimo di 30 minuti per ciascuna prova.

ALLEGATO N. 1

PROVE INVALSI

Per gli alunni delle classi seconde e quinte

Si ricorda che gli studenti con **DSA** possono beneficiare di strumenti compensativi, in coerenza con quanto previsto nel PDP e che, se dispensati o esonerati dalla prova scritta di lingua straniera, non sostengono la prova di Inglese.

L'ALUNNO..... classe sez.

sintetizzatore vocale + tempo aggiuntivo per la prova di Italiano

sintetizzatore vocale + tempo aggiuntivo per la prova di Matematica

sintetizzatore vocale + tempo aggiuntivo per la prova di Inglese (lettura)

solo tempo aggiuntivo (15 minuti) per la prova di Italiano

solo tempo aggiuntivo (15 minuti) per la prova di Matematica

solo tempo aggiuntivo (15 minuti) per la prova di Inglese (lettura)

terzo ascolto per la prova di Inglese (ascolto)

I genitori

La Coordinatrice del team

Normativa di riferimento generale

- Legge 517/77 art.2 e 7: integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi
- Legge 59/9: autonomia didattica
- DPR 275/99 art. 4: autonomia didattica
- Legge 53/03: personalizzazione del percorso scolastico
- D.M. 31/07/2007: Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione, direttive emanate dal Ministro Fioroni con D.M. del 04/09/2007 e successivo aggiornamento, C.M. n.31 del 18 Aprile 2012, prima bozza del 30 Maggio 2012, seconda bozza del 25 Luglio 2012 e atti normativi del 27 Settembre 2012.

Normativa di riferimento specifica

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"
 - Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia".
 - Nota MIUR 1787 del 01.03.05 – Riguarda gli Esami di Stato: invito ad adottare, in particolare per la terza prova, ogni iniziativa per ridurre le difficoltà.
 - Nota MIUR 4798 del 27.07.2005 "Coinvolgimento della famiglia".
 - C.M. n. 50 - maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 – Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento. - Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co.5 sulla valutazione dei DSA.
 - DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione.
 - Legge Regione Veneto n° 16 del 04/03/2010.
 - Nota Regione Veneto n. 16 del 08.04.2011 "Diagnosi di DSA, Disturbo Specifico di Apprendimento".
 - Legge n. 170 dell'08.10.2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
 - O.M. n° 42 del 06.05.2011 - Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011. - Nota MIUR n°3573 del 26 maggio 2011- "Diagnosi precedenti all'entrata in vigore della legge 8 ottobre 2010 n° 170.
 - Decreti Attuativi della LEGGE 170/10 e Linee Guida per il diritto allo studio per gli alunni con DSA del 12 luglio 2011.
 - Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 4089-15/6/2010 "Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività".
 - Nota MIUR AOODGOS 3573 del 26.05.2011- Diagnosi con DSA precedente all'entrata in vigore della legge n° 170 .
 - Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 11843/C27e/H21- 24/09/2010 "Disturbo di deficit di attenzione e iperattività
 - Alunni con BES - Bisogni Educativi Speciali DM 27.12.2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, per promuovere l'inclusione scolastica
- (Il 27.12.2012 è stata emanata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". In essa sono contenute alcune indicazioni e strategie precise che sono proprie della scuola italiana in ottica inclusiva, volte a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. L'attenzione viene quindi estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc.
- La direttiva sancisce quindi il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata.
- Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi trovano definizione all'interno del PDP – Piano Didattico Personalizzato dell'alunno).
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013
 - nota prot. 1551 del 27 giugno 2013
 - Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

Trapani, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
